

STARTUP E PMI INNOVATIVE IN PROVINCIA DI MANTOVA

Sempre più di frequente si parla di innovazione e dell'importanza per le imprese di investire in questo ambito per poter garantire il loro successo nel mercato globale.

Nel Registro Imprese della Camera di Commercio esistono delle sezioni apposite in cui le startup e le PMI innovative possono e devono essere iscritte, così da poter usufruire anche di alcuni vantaggi come una gestione societaria flessibile, una disciplina particolare nei rapporti di lavoro, facilitazioni burocratiche, incentivi fiscali per gli investimenti etc.

Le **startup innovative** sono società di capitali costituite, anche in forma cooperativa, che hanno come oggetto sociale esclusivo, o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Devono inoltre rispondere a determinati requisiti, come meglio specificato nelle note di chiusura del presente rapporto.

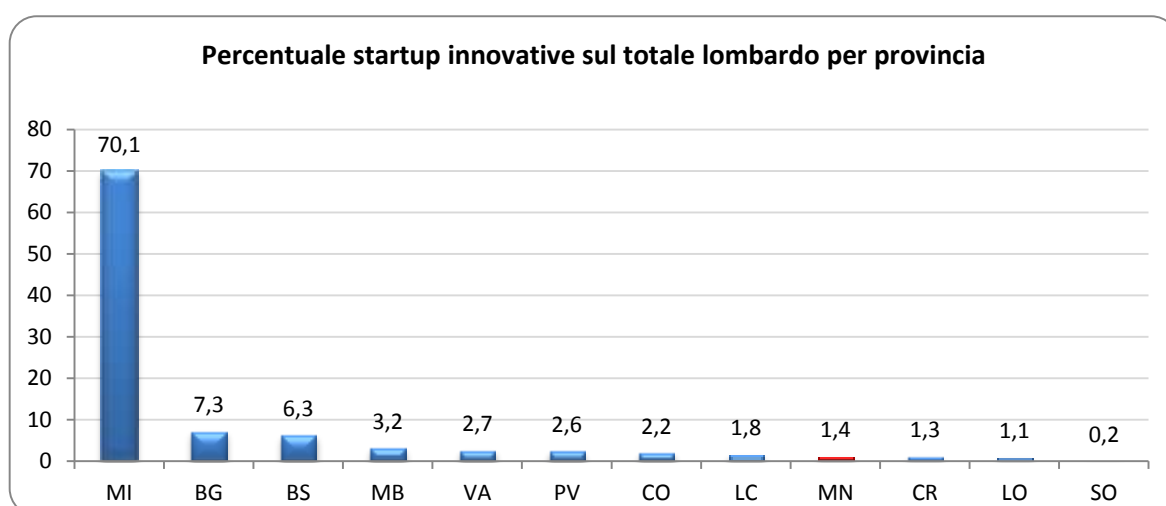
Le **PMI innovative** sono società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che rispettano i limiti dimensionali delle piccole e medie imprese e i parametri riguardanti l'innovazione tecnologica oltre ad altri requisiti, specificati sempre nelle note di chiusura.

Sono inoltre previsti, sempre per legge, gli **incubatori certificati di startup innovative**; si tratta sempre di società di capitali, anche cooperative, in possesso dei necessari requisiti, iscritti a loro volta in una apposita sezione del Registro Imprese. Un incubatore offre la condivisione di spazi di lavoro attrezzati, la possibilità di fare networking, un intenso programma di formazione, tutoraggio e supporto nell'accesso a finanziamenti e nell'attività di internazionalizzazione.

Nella provincia di Mantova, a fine 2017, non risultano ancora registrate PMI innovative e incubatori certificati di startup innovative; pertanto, all'interno del presente focus, verranno analizzate solo le startup innovative

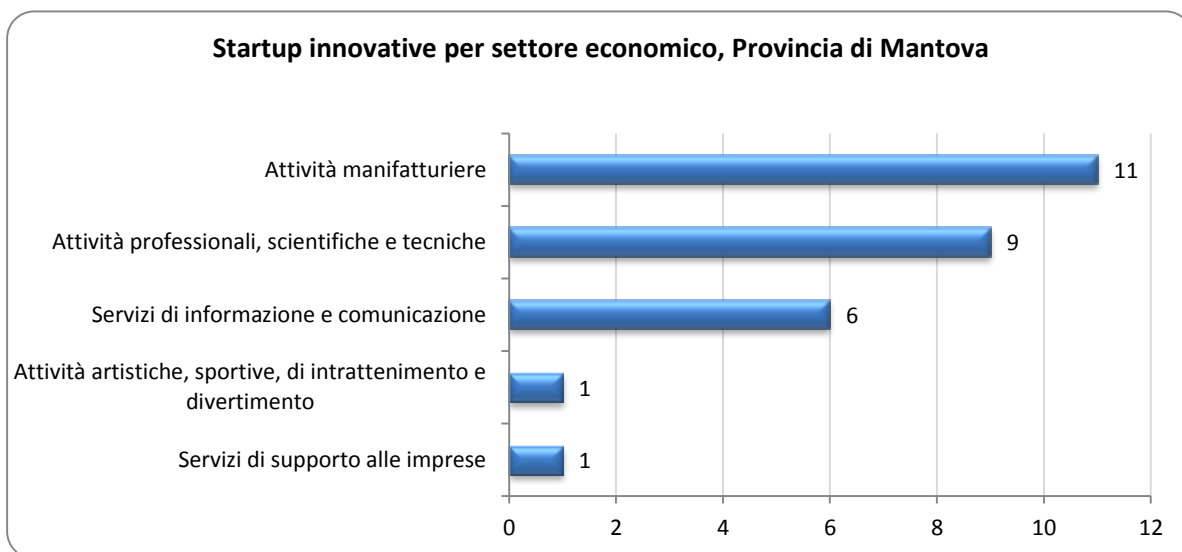
Startup innovative

In provincia di Mantova, a fine 2017 si contano **28 imprese** nella sezione speciale delle startup innovative. Considerando l'anno di iscrizione al Registro Imprese e l'inizio dell'esercizio effettivo dell'attività, 11 risalgono al 2014, 7 al 2015, 4 al 2016 e 6 al 2017. Le startup mantovane costituiscono solo l'1,4% del totale lombardo, pari a 1.981 unità; entrando nel dettaglio, la maggiore concentrazione di aziende di questa tipologia riguarda Milano con il 70,1%; seguono, a distanza, Bergamo (7,3%) e Brescia (6,3%).



Per quanto riguarda l'attività economica, le attività manifatturiere costituiscono la voce prevalente con il 39,3%; seguono le attività professionali, scientifiche e tecniche (32,1%) e i servizi di informazione e comunicazione (21,4%). Le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e i servizi di supporto alle imprese costituiscono, infine, il 3,6% ciascuna. Entrando nel dettaglio, per quanto concerne il comparto manifatturiero, i settori maggiormente coinvolti sono la fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, la fabbricazione di apparecchiature elettriche e la fabbricazione di macchinari.

A livello lombardo, quasi la metà delle startup innovative opera nei servizi di informazione e comunicazione (49,8%); seguono le attività professionali, scientifiche e tecniche (22,6%) e le attività manifatturiere (14,2%). Il commercio costituisce il 56%, i servizi di supporto alle imprese il 3%, mentre i restanti settori risultano tutti inferiori all'1%.



L'analisi per forma giuridica evidenzia una percentuale di "startup innovative più elevata per le società a responsabilità limitata (78,6%); seguono con il restante 21,4% le società a responsabilità limitata semplificate. Anche in Lombardia si evidenzia una forte concentrazione di società a responsabilità limitata, pari all'89,9%; a distanza troviamo le società a responsabilità limitata semplificate e le società per azioni pari rispettivamente al 7,1% e all'1,6%. Tutte le altre forme risultano inferiori all'1%.

Delle 28 startup innovative mantovane, 5 risultano ad alto valore tecnologico in ambito energetico. Rientrano in questa tipologia quelle imprese che sviluppano e commercializzano esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico.

Quattro imprese sul totale sono a vocazione sociale, ovvero operano nei settori individuati dalla disciplina dell'impresa sociale. Possono appartenere anche ad altri settori innovativi ad alto contenuto tecnologico, ma che possano impattare sul benessere della collettività.

Considerando la tipologia di impresa, il 14,3% è di tipo femminile, il 25% giovanile, mentre non risultano aziende straniere.

GLOSSARIO

STARTUP INNOVATIVE

Le startup innovative sono società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Devono essere in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'articolo 25 del decreto legge 18/10/2012 n. 179, come modificato dalla legge di conversione 221/2012:

- sede principale in Italia o in uno Stato UE o EEA (spazio economico europeo) con sede produttiva o filiale in Italia;
- costituite da non più di 60 mesi;
- ultimo bilancio non superiore a 5 milioni di euro;
- non distribuire utili;
- non nascere da fusione scissione o cessione di ramo di azienda.

Devono inoltre avere almeno una di queste caratteristiche:

- spese in ricerca e sviluppo maggiori o uguali al 15 per cento del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione;
- almeno i 2/3 dei dipendenti o collaboratori con laurea magistrale oppure 1/3 di dottorati, dottorandi o laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata;
- almeno un brevetto o privativa industriale.

PMI INNOVATIVE

Le PMI (Piccole e Medie Imprese) innovative sono società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che rispettano i limiti dimensionali delle piccole e medie imprese e i parametri riguardanti l'innovazione tecnologica. Devono possedere i requisiti previsti dall'art. 4 comma 1 della Legge 24 marzo 2015 n. 33:

- sede principale in Italia o in uno Stato UE o EEA (spazio economico europeo) con sede produttiva o filiale in Italia;
- meno di 250 fra dipendenti e collaboratori;
- fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di euro;

- non essere quotate su un mercato regolamentato;
- aver già depositato un bilancio certificato;
- non essere iscritte al Registro delle Imprese come startup innovative.

Devono, inoltre, avere almeno due dei seguenti requisiti:

- spese in ricerca e sviluppo maggiori o uguali al 3 per cento del maggior valore fra costo e valore totale della produzione;
- almeno i 1/3 dei dipendenti o collaboratori con laurea magistrale oppure 1/5 di dottorati, dottorandi o laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata;
- almeno un brevetto o privativa industriale.

INCUBATORE CERTIFICATO DI START-UP INNOVATIVA

Gli incubatori certificati di startup innovative sono società di capitali, anche cooperative, che possono iscriversi alla sezione speciale del Registro delle Imprese a loro dedicata certificando il possesso dei necessari requisiti tramite apposito modello di dichiarazione. Il comma 5 dell'articolo 25 del decreto legge 18/10/2012 n. 179, come modificato dalla legge di conversione 221/2012, definisce proprio l'incubatore certificato di start-up innovative.

Un incubatore offre la condivisione di spazi di lavoro attrezzati, la possibilità di fare networking, un intenso programma di formazione, tutoraggio e supporto nell'accesso a finanziamenti e nell'attività di internazionalizzazione.